

Ci prendiamo cura delle città
ridando speranza alle persone



Custodi del Bello
Brescia

10 NOVEMBRE 2021

Un progetto nazionale rivolto a **persone fragili**, italiane e straniere,
che grazie alla **cura di aree pubbliche** come parchi, giardini, strade e piazze
vengono reinserite **nella comunità e nel mondo del lavoro**.



Ci prendiamo cura delle città
ridando speranza alle persone

- 01 CHI SIAMO
- 02 IL PROGETTO
- 03 COME FUNZIONA
- 04 AZIONI IN CORSO



1. CHI SIAMO



Soggetti promotori: livello nazionale



Consorzio Communitas è una rete di **23 realtà non-profit** distribuite sul territorio nazionale. Dal **2009** opera in stretta collaborazione con la Caritas Italiana e le Caritas Diocesane con l'obiettivo di **assistere e accompagnare persone vulnerabili** in percorsi di integrazione sociale. I progetti, avviati in collaborazione con enti nazionali ed internazionali, hanno permesso di **sviluppare buone pratiche di accoglienza e inclusione**.



Una Onlus che da 10 anni svolge a Firenze attività per il **decoro urbano e ambientale** con più di **3500 volontari** e **50 associazioni iscritte**. Amore per la città, mettersi in gioco, essere sulla strada punto di riferimento certo: ecco cosa sono i volontari degli Angeli del Bello.



Un gruppo di cittadini appartenenti al mondo della consulenza aziendale, dell'impresa e del terzo settore, che hanno sentito l'esigenza di passare all'azione mettendo a disposizione le proprie competenze, relazioni e risorse per **sviluppare e diffondere un modello di integrazione sociale efficace**.

Caritas Italiana condividendo le motivazioni e gli obiettivi del progetto, intende sostenere questo sforzo, assumendo un ruolo di interlocuzione e promozione a livello istituzionale garantendo la corretta operatività del modello, attraverso la costruzione di un quadro comune di monitoraggio.



Partenariato locale



**Fondazione Opera
Caritas San Martino**

Capofila locale; coordinamento e gestione amministrativa; partecipazione a tavoli in materia di fragilità; *fundraising*; comunicazione; animazione di comunità e promozione della partecipazione civica; selezione dei beneficiari.



Ente promotore; patrocinio istituzionale; individuazione con i soggetti del Terzo settore delle aree verdi e urbane da prendere in carico e delle attività specifiche da svolgere.



Orientamento dei beneficiari e formazione.



Orientamento dei beneficiari e gestione di una squadra di lavoro.



Gestione di una squadra di lavoro.

Parrocchie - Consigli di Quartiere - Punti comunità – Associazioni

attivazione delle comunità; segnalazione di persone fragili; compartecipazione in fase di segnalazione degli obiettivi degli interventi.

Enti sostenitori



Con il sostegno di



La **Fondazione Peppino Vismara** è un ente di diritto privato nato dall'intuizione di Peppino Vismara, imprenditore lombardo, che ha sempre creduto nella cultura del dono mettendo a disposizione il proprio patrimonio per chi si trovava nel bisogno.

La Fondazione è attiva dal 1980 e sostiene iniziative promosse da organizzazioni no profit in ambito sociale. Pone quindi particolare attenzione alle fasce più emarginate della popolazione, alle famiglie e ai giovani. Negli ultimi 15 anni ha finanziato oltre 700 progetti in Italia e all'estero.

La **Fondazione Azimut** nasce nel 2011 dal gruppo Gruppo Azimut. Con la partecipazione a progetti finalizzati a individuare possibili soluzioni a disoccupazione e problemi abitativi che accompagnano le povertà più dolorose, la Fondazione Azimut persegue il proprio scopo di restituire dignità alle persone assistite così che possano ritrovare i propri valori.

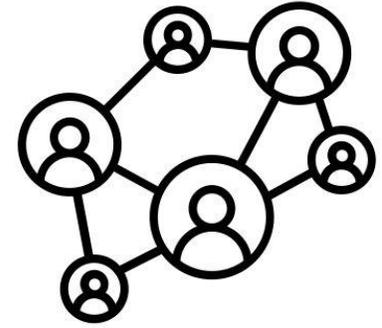
Con il patrocinio di





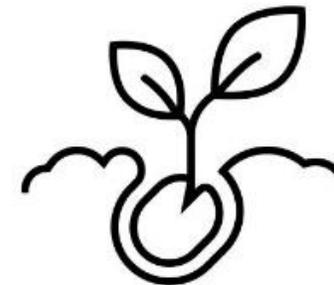
2. IL PROGETTO

Aspetti qualificanti



- **Sussidiarietà orizzontale:** gestione condivisa e partecipata dei beni comuni grazie al coinvolgimento della società civile;
- ***Diversity management:*** approccio gestionale caratterizzato da riconoscimento e valorizzazione delle diversità;
- **Coesione ed ecologia:** approccio ecologico chiesto da Papa Francesco per ripensare la nostra società, affinché non produca più scarti e “non lasci indietro nessuno”.

Finalità e ricadute

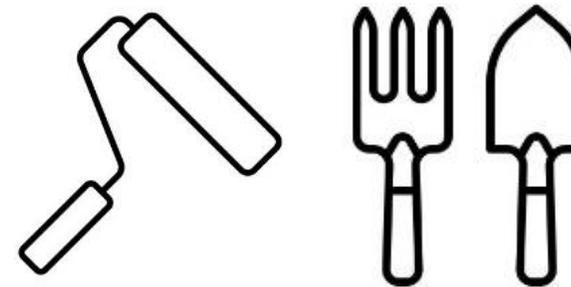


- **riattivare le persone** con marginalità e fragilità di lunga data e chi ha temporaneamente **perso il lavoro a causa del Covid-19**;
- realizzare **interventi di riqualificazione e rigenerazione** urbana a servizio della cittadinanza;
- **educare la comunità al valore economico e sociale della cura del "bello"** attraverso iniziative a livello territoriale e varie modalità comunicative;
- costruire un **modello di intervento concreto, modulare e replicabile** a partire dai territori interessati dal progetto.



3. COME FUNZIONA

Modalità



Aprire un **cantiere "diffuso e decentrato"** nelle zone e nei quartieri della città al fine di:

- formare **squadre composte da persone fragili**, italiane e straniere, inserite in un percorso formativo e professionale volto alla **riattivazione socio-lavorativa**;
- **promuovere, rigenerare e curare il proprio territorio** grazie l'organizzazione di **squadre** che operano sul territorio cittadino per **tutelare la bellezza e prendersi cura dell'ambiente**;
- **animare le comunità** attraverso **l'attivazione del volontariato** e lo scambio di buone prassi.

Squadre di lavoro



- **Capisquadra** appartenenti all'ente del Terzo Settore responsabile della squadra: gestione del gruppo di lavoro (operatività e cura delle relazioni), contatti con il territorio, accompagnamento dei beneficiari e monitoraggio dell'attività lavorativa.
- **Tirocinanti impegnati nelle attività di progetto** (4/5 per squadra): le persone destinatarie verranno individuate tra i soggetti fragili e/o appartenenti a categorie svantaggiate.
- **Volontari:** persone interessate ad aderire all'iniziativa, sia con mansioni più operative che "relazionali".

>>> *Tutte le persone avranno copertura assicurativa e adeguati DPI.*

Formazione e orientamento

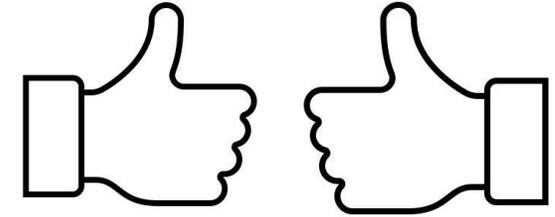


Tutte le persone coinvolte nel progetto possono beneficiare di un'**offerta formativa** sia **professionale**, mirata all'acquisizione di competenze e conoscenze specifiche relative al servizio, che relativa alla valutazione delle proprie **competenze trasversali**.

Le persone impegnate nei tirocini parteciperanno a **percorsi di orientamento**.

Al tirocinante viene riconosciuto un importo mensile di 350€.

Cantieri di comunità



Gli **interventi concreti** sono decisi in fase di progetto attraverso l'instaurazione di un **dialogo ampio fra i partner**: Amministrazione Comunale, Associazioni, Parrocchie, Consigli di Quartiere, Punti Comunità, cittadinanza...

Le **squadre possono diventare un punto di riferimento per la cittadinanza**, incidendo positivamente sulla qualità dell'ambiente e sulla coesione sociale dei quartieri.



4. AZIONI IN CORSO



- Disponibilità ad incontrare Consigli di Quartiere, Punti Comunità, Associazioni, Parrocchie o gruppi informali per presentare nel dettaglio il progetto e costruire insieme gli interventi.
- Prossimi passi?
 - candidatura di **persone interessate a partecipare come volontari di progetto**;
 - candidatura di **possibili beneficiari** dei tirocini;
 - attivazione di tavoli di dialogo per individuare **i potenziali luoghi d'intervento**.

RIFERIMENTO: Giuditta Serra | tel. +39 345 9206940 | custodidelbello@caritasbrescia.it



ZONA EST

Prima squadra

gestita da Cooperativa Essere e
Associazione Dignità e Lavoro

→ novembre 2021 – aprile 2022

→ 12 ore settimanali

→ 2 capisquadra, 4 tirocinanti
affiancati da persone **volontarie**

ZONA NORD

Seconda squadra

gestita dalla Cooperativa KEMAY

→ gennaio - giugno 2022

→ 12 ore settimanali



www.brescia.custodidelbello.org

Media Partner

**GIORNALE
DI BRESCIA**

FT **TELETUTTO**

radiobresciasette